



SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE
BOLLETTINO

HOLY SEE PRESS OFFICE BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIÈGE PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLS
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE SALA DE IMPRENSA DA SANTA SÉ
BIURO PRASOWE STOLICY APOSTOLSKIEJ دار الصحافة التابعة للكرسي الرسولي

N. 0627

Lunedì 04.12.2006

DICHIARAZIONE DI SUA EMINENZA IL CARD. CLÁUDIO HUMMES A PROPOSITO DEGLI ECHI SUSCITATI DALL'INTERVISTA AL GIORNALE "ESTADO DE SÃO PAULO"

DICHIARAZIONE DI SUA EMINENZA IL CARD. CLÁUDIO HUMMES A PROPOSITO DEGLI ECHI SUSCITATI DALL'INTERVISTA AL GIORNALE "ESTADO DE SÃO PAULO"

A proposito degli echi suscitati dalle mie parole riportate dal giornale "Estado de São Paulo" desidero precisare quanto segue.

Nella Chiesa è sempre stato chiaro che l'obbligo del celibato per i sacerdoti non è un dogma, ma una norma disciplinare. Tanto è vero che essa vale per la Chiesa latina, ma non per i riti orientali, dove anche nelle comunità unite alla Chiesa cattolica è normale che vi siano sacerdoti sposati.

È tuttavia anche chiaro che la norma del celibato per i sacerdoti nella Chiesa latina è molto antica e poggia su una tradizione consolidata e su forti motivazioni, di carattere sia teologico-spirituale sia pratico-pastorale, ribadite anche dai Papi.

Anche nel recente Sinodo dei vescovi sui sacerdoti l'opinione più diffusa fra i padri era che un allargamento della regola del celibato non sarebbe stato una soluzione neppure per il problema della scarsità di vocazioni, che è da collegare piuttosto ad altre cause, a cominciare dalla cultura secolarizzata moderna, come dimostra l'esperienza anche delle altre confessioni cristiane, che hanno sacerdoti o pastori sposati.

Tale questione non è quindi attualmente all'ordine del giorno delle autorità ecclesiastiche, come recentemente ribadito dopo l'ultima riunione dei Capi dicastero con il Santo Padre.

[01759-01.01]

[B0627-XX.02]